



BELONG

Fostering the Inclusion of refugee children and footBall Employed to
faciLitate the integratiOn of adolesceNt refuGees

TRAINING PROGRAM (D2.2)



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



Fondazione
Solidarietà Caritas
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





Informazioni preliminari

Il presente documento riassume i materiali utilizzati durante il training for trainers relativo al progetto BELONG. Il documento fa parte del **WP2** [METODOLOGIA, LINEE GUIDA E STRUMENTI OPERATIVI].

Il documento è stato realizzato congiuntamente da tutti i partner: Federazione Italiana Giuoco Calcio (FIGC), Consorzio Gruppo CEIS Modena, Il Ponte Centro di Solidarietà Civitavecchia, Solidarietà Caritas Onlus Firenze e Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia (UNIMORE).

Per scaricare la metodologia BELONG e/o per ricevere ulteriori informazioni sul progetto, visitare il sito web:
<https://www.belongproject.eu>



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



**Fondazione
Solidarietà Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





Informazioni preliminari

Al training hanno partecipato la FIGC (Federazione Italiana Giuoco Calcio) e tre ONG coinvolte nel progetto (Solidarietà Caritas Onlus Firenze, Consorzio Gruppo CEIS Modena, Il Ponte Centro Di Solidarietà Civitavecchia)

La formazione è stata condotta in due tempi; Una prima parte erogata da un esperti dell'Università di Modena e Reggio Emilia per quanto riguarda le attività educative non sportive per gli educatori delle ONG; una seconda parte erogata da Unimore e da esperti FIGC per ciò che concerne le attività educative sportive per gli allenatori. Tutti i riferimenti temporali specifici per le fasi di implementazione del progetto sono stati rimossi da queste diapositive.



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



Fondazione
Solidarietà Caritas
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





TRAINING TRAINERS (Educatori ONG)



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



**Fondazione
Solidarietà Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





Struttura e organizzazione del training per educatori ONG

Parte 1: Obiettivi e organizzazione del lavoro in breve

Parte 2: La metodologia BELONG

Parte 3: Domande e risposte + Questionari di soddisfazione



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



**Fondazione
Solidarietà Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





Training Trainers (ONG Educatori)

PARTE 1

Obiettivi e organizzazione del lavoro in breve



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



**Fondazione
Solidarietà Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





OBIETTIVI DEL PROGETTO

Sviluppare una metodologia che integri attività sportive, **attività educative** e attività di supporto, capaci di **promuovere il benessere generale e l'integrazione sociale degli adolescenti rifugiati.**

Promuovere attivamente il coinvolgimento di club sportivi e associazioni a livello nazionale ed europeo nei processi di integrazione sociale dei rifugiati.

Sensibilizzare sull'importanza dell'integrazione dei rifugiati, sottolineando il ruolo fondamentale dello sport nei processi di integrazione sociale.



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



**Fondazione
Solidarietà Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





Pianificazione e attuazione del progetto **BELONG**



WP1 PROJECT MANAGEMENT



WP2 METHODOLOGY GUIDELINES AND PRACTICAL TOOLKIT



WP3 COMMUNICATION, DISSEMINATION, AND SOCIAL IMPACT



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



**Fondazione
Solidarietà Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

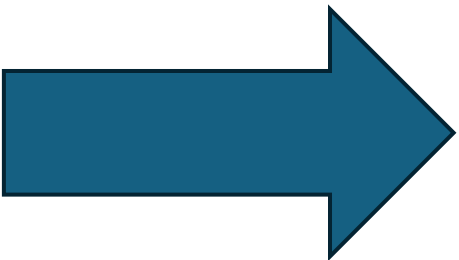
Project supported by





WP2

GUIDELINES DELLA
METODOLOGIA E
TOOLKIT PRATICO



OBIETTIVO DI OGGI:
TRAINING TRAINERS
(Educatori ONG)



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



Fondazione
Solidarietà **Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





COMINCIAMO!



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



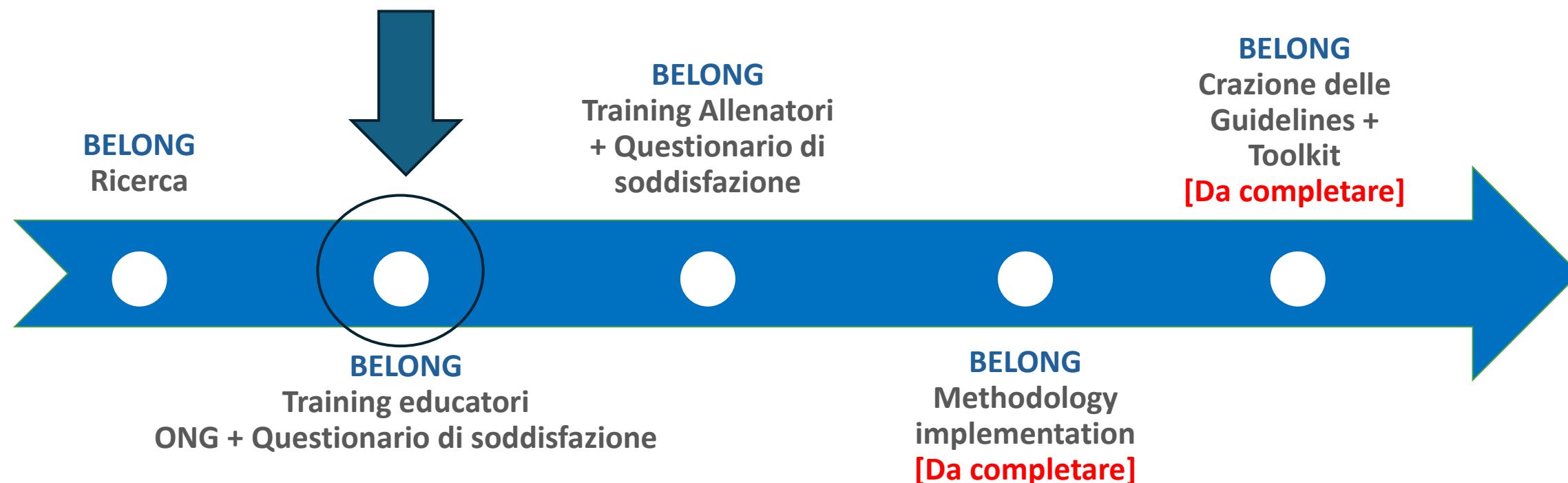
**Fondazione
Solidarietà Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





TIMELINE del progetto **BELONG**



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



**Fondazione
Solidarietà Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





Che cosa si intende per Training Trainers?

I trainers sono rappresentanti di ciascuna ONG che verranno formati sulle diverse attività non sportive incluse nella metodologia di BELONG.

Il vostro compito:

Oggi: Seguire il training + completare il questionario di valutazione alla fine della sessione.

Prima dell'inizio delle attività non sportive: Essere preparati sui contenuti presentati - Erogare la formazione a coloro che saranno responsabili dell'attuazione delle attività



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



Fondazione
Solidarietà **Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

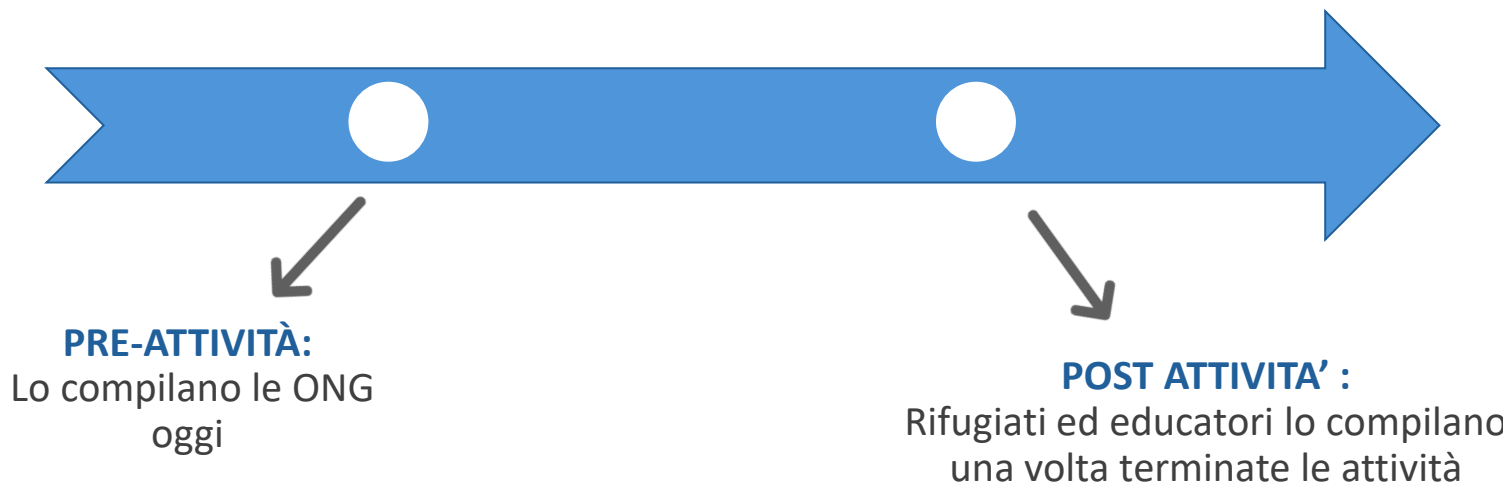
Project supported by





QUESTIONARI DI SODDISFAZIONE E VALUTAZIONE: *Quando e perché?*

I questionari di soddisfazione hanno l'obiettivo di valutare l'efficacia del progetto a diversi livelli: in termini di formazione ricevuta, e in termini di efficacia delle attività all'interno della Metodologia.



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



Fondazione
Solidarietà **Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





Training Trainers (ONG Educatori)

PARTE 2

LA METODOLOGIA BELONG



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



Fondazione
Solidarietà Caritas
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





LE ATTIVITÀ NON SPORTIVE

- Ci sono **4 diverse attività**
- Le attività non sportive inserite in BELONG vengono svolte dagli educatori.
- Si consiglia di seguire l'ordine di presentazione delle attività indicato nelle slides. Rispettare l'ordine garantisce una migliore comprensione dei contenuti finali.



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



**Fondazione
Solidarietà Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





LE ATTIVITÀ NON SPORTIVE

Obiettivo generale

Il pacchetto di attività è pensato per favorire la **positiva integrazione sociale** degli adolescenti rifugiati nella società italiana, utilizzando una metodologia ludico-partecipativa come strumento chiave per promuovere un adattamento attivo e costruttivo al nuovo ambiente sociale.

Attraverso una serie di attività ludiche, attività di gruppo, momenti di riflessione e discussione collettiva, i partecipanti sono guidati in un percorso che mira a sviluppare conoscenze culturali, competenze relazionali e consapevolezza critica.

Questo approccio mira a facilitare non solo l'inserimento sociale degli adolescenti rifugiati, ma anche a rafforzare la loro capacità di **affrontare le sfide quotidiane** con **un atteggiamento proattivo**, stimolando il **senso di appartenenza**, la **responsabilità individuale** e il **dialogo interculturale**.



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



Fondazione
Solidarietà **Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by



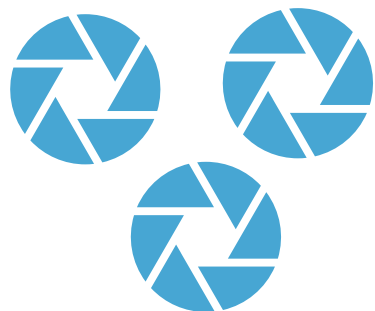


Struttura delle attività

Attività pratica per introdurre il nuovo argomento in modo coinvolgente
(diverso per ogni attività)

Laboratori
(formazione e discussione di concetti chiave)
Attività 2 e 3

Discussione finale per ragionare sul fenomeno considerato.





Come condurre la riflessione dopo le attività

La discussione è una parte centrale dell'attività, da svolgere sempre. Siete voi a decidere come condurla. Sono state create delle domande stimolo per ogni attività che potete usare e/o adattare anche in base alla discussione che emergerà.

La discussione può essere svolta in cerchio, anche seduti a terra. È fondamentale riservare spazio a tutti i componenti del gruppo. Al fine di garantire la parola a tutti, è possibile includere una palla che verrà passata ad ogni componente del gruppo, indicando così il loro turno per prendere la parola.



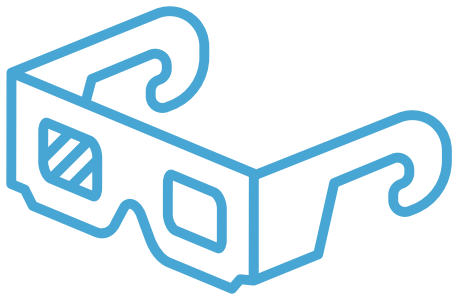
UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



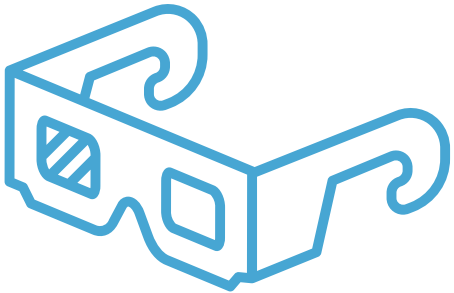
Fondazione
Solidarietà Caritas
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





LE ATTIVITÀ NEL DETTAGLIO



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



**Fondazione
Solidarietà Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by



LE ATTIVITÀ nel dettaglio

Durata

Le attività sono pensate per una durata complessiva di circa un'ora ciascuna, articolata in diverse fasi.

Numero attività	Titolo attività	Obiettivo attività
Attività 1	“Conoscere e disegnare l’Italia: alla scoperta della cultura italiana e non solo”	Favorire l’integrazione attraverso lo scambio e la conoscenza reciproca delle culture, a partire da quella italiana
Attività 2	“Passa la parola: gioco e riflessione su legalità e devianza”	Favorire la consapevolezza sull’importanza della legalità e della giustizia per una convivenza pacifica e integrazione nella società.
Attività 3	“Capire le Scuse, Scegliere le Regole”	Riconoscere meccanismi di disimpegno e promuovere responsabilità
Attività 4	“Immaginiamo il Futuro: Costruiamo insieme le Regole per Vivere Bene”	Costruire insieme regole condivise per vivere bene all’interno della società



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



Fondazione
Solidarietà **Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre



Project supported by



ATTIVITÀ 1



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



**Fondazione
Solidarietà Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





Obiettivo dell'attività 1:

Obiettivo generale: Favorire la conoscenza e la familiarizzazione con la cultura italiana per supportare una positiva integrazione sociale degli adolescenti rifugiati attraverso il gioco.

Obiettivo della discussione finale: promuovere uno scambio reciproco tra partecipanti, valorizzando sia la conoscenza della cultura italiana sia il riconoscimento e la condivisione delle culture di origine. Attraverso il ricordo di esperienze personali e il confronto su aspetti culturali, la discussione mira a favorire comprensione, inclusione e consapevolezza dell'importanza del dialogo interculturale nella vita quotidiana.



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



**Fondazione
Solidarietà Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





DESCRIZIONE DELL' ATTIVITÀ 1 – PARTE 1 (Attività pratica - 30 MINUTI)

1. Dividere i partecipanti in squadre equilibrate (per ogni squadra circa 5 persone).
2. A turno, la squadra tira il dado e, in base al numero ottenuto, un giocatore della squadra pesca una carta corrispondente a quel numero dal mazzo, appartenente a una specifica categoria tematica (cibo, film/musica, città/monumenti, abitudini, sport). Se esce il numero 6, i partecipanti stessi potranno scegliere la categoria che preferiscono.
3. Prima di iniziare il turno, l'educatore si assicurerà che il giocatore abbia compreso il contenuto della carta. Le carte sono di due tipi (vedi **ALLEGATO 1.1**):
 - a) **carte "DOMANDA"**: includono domande sulla cultura italiana alle quali si risponde tramite scelta multipla;
 - b) **carte "DISEGNO"**: riportano parole relative all'Italia e alla sua cultura che devono essere rappresentate graficamente.



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



Fondazione
Solidarietà **Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ 1 – PARTE 1 (Attività pratica - 30 MINUTI)

4. Il giocatore che pesca la carta dal mazzo deve leggerla ad alta voce alla propria squadra, che avrà un minuto di tempo per fornire la risposta corretta. Se invece pesca una carta disegno, il giocatore o la giocatrice dovrà disegnare l'elemento indicato su un foglio di carta senza parlare né scrivere parole, mentre la sua squadra cercherà di indovinare di cosa si tratta per guadagnare un punto.
5. Vince la squadra che accumula più punti in 30 minuti.

(Eventualmente, le squadre hanno a disposizione alcuni jolly da usare come la richiesta di aiuto da parte di un adulto – 1 a testa)



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



Fondazione
Solidarietà Caritas
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





ESEMPI CARTE DOMANDA

TEMATICA 2: ABITUDINI (Attività 1)

2

Cosa fanno molti italiani a colazione?

- a) Mangiano pane, carne e formaggio
- b) Bevono caffè o cappuccino e mangiano cibi dolci
- c) Bevono tè verde e non mangiano nulla

Risposta corretta: b

2

Cosa fanno gli amici quando si incontrano per salutarsi?

- a) Si baciano sulle guance
- b) Si salutano senza guardarsi negli occhi
- c) Si stringono la mano

Risposta corretta: a

2

Quale cibo mangiano più spesso le famiglie italiane a casa?

- a) Pasta
- b) Noodles
- c) Riso

Risposta corretta: a



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



Fondazione
Solidarietà **Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





ESEMPI CARTE DISEGNO

TEMATICA 2: ABITUDINI (Attività 1)

2

**Disegna due persone
che si salutano in
Italia!**

Gli italiani si salutano
solitamente con 2 baci
sulla guancia, in certe
regioni anche tre!

2

**Disegna una persona
che fa colazione con
cornetto e cappuccino
o caffè!**

Gli italiani amano fare
colazione con un dolce
e bere caffè

2

**Disegna una persona
che fa il tifo per una
squadra di calcio!**

Gli italiani sono
amanti dello sport
e del calcio.



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



**Fondazione
Solidarietà Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





DESCRIZIONE DELL' ATTIVITÀ 1 – PARTE 2 - Discussione Finale (25 minuti):

I partecipanti vengono riuniti in una discussione riflessiva. Le domande relative alla discussione finale potrebbero, in una prima fase, collegarsi alle carte utilizzate per il gioco. Per esempio, elicitare ricordi di esperienze personali associate alla carta uscita. A questo punto, vengono presentate le domande stimolo (vedi esempio sotto - **ALLEGATO 1.2**). I partecipanti vengono incoraggiati a condividere i propri pensieri.

Esempio di domanda stimolo: "Perché è importante conoscere la cultura del paese in cui viviamo?"

Consiglio: Portare i partecipanti a riflettere sull'importanza di conoscere la cultura del paese in cui vivono e sulle possibili difficoltà che possono incontrare se non la conoscono, come ad esempio: difficoltà a comprendere le abitudini o le norme sociali del luogo; sensazione di isolamento o di esclusione etc.



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



Fondazione
Solidarietà Caritas
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





Per la lista dei materiali necessari consultare ALLEGATO 1.3



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



Fondazione
Solidarietà Caritas
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





ATTIVITÀ 2



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



**Fondazione
Solidarietà Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





Obiettivo dell'attività 2:

Obiettivo generale: Favorire la conoscenza e la riflessione sui concetti di legalità e criminalità, stimolando la partecipazione attiva e la consapevolezza critica attraverso un gioco e una discussione guidata.

Obiettivo della discussione finale: stimolare una riflessione condivisa sull'importanza delle regole e della legalità come strumenti di convivenza e di appartenenza alla comunità. Attraverso il confronto, i partecipanti sono invitati a riconoscere come il rispetto delle norme possa favorire sicurezza, giustizia e inclusione, e a individuare azioni concrete che ognuno può mettere in atto per contribuire positivamente alla propria comunità.



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



Fondazione
Solidarietà **Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





DESCRIZIONE DELL' ATTIVITÀ 2 – PARTE 1 (Attività pratica “Parole in Gioco” 15 minuti)

I partecipanti sono divisi in due squadre uguali e posizionati a cerchio, alternando la posizione dei membri delle due squadre. Ogni giocatore riceve la palla, dice una parola che secondo lui/lei rappresenta la “legalità e giustizia” (es. rispetto, onestà etc.) nel primo giro, e “criminalità” (Furto, Violenza) nel secondo).

La palla viene passata da una persona all'altra, alternando le squadre per garantire pari opportunità di risposta. L'educatore assegna 1 punto per ogni parola pertinente e non ripetuta.



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



Fondazione
Solidarietà Caritas
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





DESCRIZIONE DELL' ATTIVITÀ 2 – PARTE 2 (Laboratorio “Devianza e Criminalità” 25 minuti)

L'operatore introduce il tema della devianza e criminalità tra adolescenti (vedi **ALLEGATO 2.1**).
Vengono proposte domande e spunti di riflessione come per esempio:

- Discutere quale concetto si avvicina di più all' idea di legalità dei partecipanti.
- Discutere quanto grave risultano alcune azioni, secondo i partecipanti.
- Discutere quali sono i motivi che possono spingere una persona della loro età ad assumere comportamenti errati e illegali.

I partecipanti sono invitati a condividere opinioni, favorendo un dialogo rispettoso e costruttivo.



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



Fondazione
Solidarietà Caritas
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





DESCRIZIONE DELL' ATTIVITÀ 2 – PARTE 3 - Discussione Finale (20 minuti):

I partecipanti vengono riuniti in una discussione riflessiva finale. La discussione può essere collegata a quella precedente relativa al laboratorio appena svolto. Vengono presentate domande stimolo (vedi esempio sotto - **ALLEGATO 2.2**). I partecipanti vengono incoraggiati a condividere nuovamente i propri pensieri.

Esempio di domanda stimolo: "Perché è importante rispettare le regole nella società in cui viviamo?"

Consiglio: Portare i partecipanti a riflettere sull'importanza di seguire norme condivise che possano favorire sicurezza, giustizia e inclusione, e a individuare azioni concrete che ognuno può mettere in atto per contribuire positivamente alla propria crescita positiva e benessere della comunità.



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



Fondazione
Solidarietà Caritas
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





Per la lista dei materiali necessari consultare **ALLEGATO 2.3**



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



**Fondazione
Solidarietà Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





ATTIVITÀ 3



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



**Fondazione
Solidarietà Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





Obiettivo dell'attività 3:

Obiettivo generale: Favorire la consapevolezza dei meccanismi psicologici che portano a giustificare comportamenti scorretti e promuovere la responsabilità personale nel rispetto delle regole.

Obiettivo della discussione finale: Favorire una riflessione critica sul tema della responsabilità personale e delle strategie di disimpegno morale. Attraverso il confronto, i partecipanti sono incoraggiati a riconoscere le difficoltà legate all'ammettere un errore, a distinguere tra giustificazioni e assunzione di responsabilità, e a comprendere come la consapevolezza dei meccanismi di disimpegno morale possa promuovere relazioni più autentiche, corrette e costruttive.



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



Fondazione
Solidarietà Caritas
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





DESCRIZIONE DELL' ATTIVITÀ 3 – PARTE 1

(Attività pratica “Come finisce la storia?” 20 minuti)

1. Gioco introduttivo – “Come finisce la storia?”

I partecipanti vengono divisi in piccoli gruppi. Ogni gruppo riceve una scheda con una situazione che descrive un comportamento scorretto (es. “Un ragazzo prende senza chiedere il cellulare di un compagno. La persona alla quale hanno preso il telefono è molto triste mentre il ragazzo che ha commesso l’atto non si sente in colpa per quello che ha fatto” **ALLEGATO 3.1**).

La consegna è: **“Immaginate ora che una persona scopra questo comportamento. Cosa dirà il ragazzo?”** I gruppi devono completare la storia, immaginando cosa il protagonista della storia potrebbe dire una volta scoperto il comportamento (es. chiedere scusa, inventare una scusa, minimizzare, accusare qualcun altro, ecc). Scrivono la loro risposta su un foglio.

I gruppi condividono le loro conclusioni. L’educatore può scrivere le risposte (alcune possibilmente focalizzate su strategie di disimpegno morale) su una lavagna o cartellone.



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



Fondazione
Solidarietà Caritas
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





DESCRIZIONE DELL' ATTIVITÀ 3 – PARTE 2

(Laboratorio “Strategie di disimpegno morale” 20 minuti)

L'educatore spiega, in modo semplice e con esempi concreti, cosa sono le strategie di disimpegno morale (vedi **ALLEGATO 3.2**). Successivamente:

1. Si discute insieme se alcune delle strategie di disimpegno inventate nel gioco precedente rientrano nelle strategie presentate nel laboratorio. A questo proposito, si chiede ai partecipanti di rileggere le reazioni emerse nella prima parte e di collegarle ad alcune delle strategie spiegate.
2. Se ritenuto opportuno, riflettere con i partecipanti sulle strategie di disimpegno morale messe in atto da parte loro.
3. L'educatore aiuta a riconoscere che queste strategie possono portare a giustificare comportamenti scorretti.
4. Si sottolinea che **riconoscere queste dinamiche aiuta a fare scelte più responsabili e consapevoli**.



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



Fondazione
Solidarietà Caritas
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





DESCRIZIONE DELL' ATTIVITÀ 3 – PARTE 2

(Laboratorio “Strategie di disimpegno morale” 20 minuti)

Esempi

RIDEFINIZIONE COGNITIVA:

trovare una giustificazione alla messa in atto dell'azione che permette di legittimare l'azione negativa

CONFRONTO VANTAGGIOSO:

confrontare l'azione messa in atto con altre azioni più gravi, sminuendo così il peso dell'azione negativa



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



Fondazione
Solidarietà Caritas
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





DESCRIZIONE DELL' ATTIVITÀ 3 – PARTE 3 - Discussione Finale (20 minuti):

I partecipanti vengono riuniti in una discussione riflessiva. Vengono presentate le domande stimolo (vedi esempio sotto - **ALLEGATO 3.3**). I partecipanti vengono incoraggiati a condividere i propri pensieri.

Esempio di domanda stimolo: "Come può il fatto di conoscere le strategie di disimpegno morale aiutarvi a vivere meglio con gli altri, nella scuola e nella società?"

Consiglio: Portare i partecipanti a riflettere sull'importanza di distinguere tra giustificazioni e assunzione di responsabilità, comprendere come la consapevolezza dei meccanismi di disimpegno morale possa aiutare ad essere più autentici e corretti.



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



Fondazione
Solidarietà Caritas
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





Per la lista dei materiali necessari consultare **ALLEGATO 3.4**



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



**Fondazione
Solidarietà Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





ATTIVITÀ 4



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



Fondazione
Solidarietà Caritas
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





Obiettivo dell'attività 4:

Obiettivo generale: Favorire il confronto tra prospettive diverse (rifugiati, italiani, stranieri, istituzioni) e stimolare la costruzione condivisa di norme di comportamento per una convivenza rispettosa e cooperativa.

Obiettivo della discussione finale: Promuovere la riflessione critica e condivisa sui contenuti emersi durante l'immedesimazione nei diversi gruppi, al fine di favorire la consapevolezza dei diversi atteggiamenti presenti e individuare strategie per modificare possibili percezioni negative.



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



Fondazione
Solidarietà **Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





DESCRIZIONE DELL' ATTIVITÀ 4 – PARTE 1

(Attività pratica «Gioco di immedesimazione e raccolta dei punti di vista» 20 minuti)

1. Gioco di immedesimazione e raccolta dei punti di vista

I partecipanti vengono suddivisi in 5 gruppi, ciascuno rappresenta uno dei possibili “attori sociali”:

- ✓ Rifugiati
- ✓ Italiani
- ✓ Stranieri residenti da tempo in Italia



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



**Fondazione
Solidarietà Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





2. A turno, ciascun gruppo riceve una consegna del tipo “Immagina di essere...” alla quale viene associata una domanda

“...una persona rifugiata: cosa pensano gli italiani di te?” → Gruppo 1

“...una persona rifugiata: cosa pensano di te gli stranieri che vivono da molto tempo in Italia?” → Gruppo 2

“...una persona rifugiata: cosa pensano le istituzioni/politici?” → Gruppo 3

“...una persona italiana: cosa pensano le persone rifugiate di te?” → Gruppo 4

“...una persona straniera: cosa pensano le persone rifugiate di te?” → Gruppo 5

3. Ogni gruppo scrive pensieri/frasi brevi su bigliettini. I bigliettini vengono incollati su un cartellone diviso in 5 quadranti (uno per ogni gruppo). I pensieri che emergono possono essere positivi e negativi.



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



Fondazione
Solidarietà Caritas
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





DESCRIZIONE DELL' ATTIVITÀ 4 – PARTE 2

(Discussione finale sui contenuti emersi - 20 minuti)

I partecipanti vengono riuniti in una discussione riflessiva. Si legge insieme, sezione per sezione, ciò che è stato scritto. Dopo la lettura di ogni quadrante, si apre un confronto con alcune domande stimolo (**ALLEGATO 4.1**)

Esempio di domanda stimolo: C'è qualcosa che vi ha colpito o vi ha fatto pensare di ciò che avete scritto? Pensate che questi pensieri rispecchino la realtà? O sono dei pregiudizi?

Consiglio: Portare i partecipanti a riflettere sulle diverse percezioni, atteggiamenti e considerazioni che riguardano i diversi gruppi considerati.



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



Fondazione
Solidarietà Caritas
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





DESCRIZIONE DELL' ATTIVITÀ 4 – PARTE 3 – Creazione del contratto educativo (20 minuti)

Creazione del contratto educativo

Sempre assieme, i partecipanti lavoreranno alla **stesura di un mini “contratto educativo”** basato sulla discussione precedente. Il contratto include:

- **3 cose che le persone rifugiate vorrebbero dagli altri per vivere bene insieme**
- **3 cose che le persone rifugiate sono disposte a fare o dare come contributo personale o di gruppo per vivere bene assieme**

Alla fine, ognuno **firmerà simbolicamente** il contratto, che potrà essere appeso per essere visibile a tutti (**ALLEGATO 4.2**).



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



Fondazione
Solidarietà Caritas
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





Per la lista dei materiali necessari consultare **ALLEGATO 4.3**



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



**Fondazione
Solidarietà Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





Training Trainers (Educatori ONG)

PARTE 3

Q&A + Questionario di soddisfazione



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



Fondazione
Solidarietà Caritas
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





Vi preghiamo di dedicare ora qualche minuto per rispondere a questo questionario sul Training BELONG (anonimo):



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



**Fondazione
Solidarietà Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





Questionario di soddisfazione per ONG

- Le domande poste agli educatori sono 10 divise in due parti, parte A e parte B (modalità di risposta 1(per niente) a 10(molto))

A) Credenze generali (la sezione si focalizza su quanto si ritiene di aver appreso sul progetto BELONG e sulla descrizione delle attività sviluppate per il progetto)

- 1) Quanto hai appreso sul progetto BELONG?
- 2) Quanto hai compreso complessivamente la formazione ricevuta?
- 3) Quanto hai compreso le attività della metodologia BELONG?
- 4) Quanto hai compreso come utilizzare i materiali forniti?



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



Fondazione
Solidarietà **Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





Questionario di soddisfazione per ONG

B) Valutazione del training (valutazione sulla formazione ricevuta)

- 1) Hai trovato utile il training BELONG?
- 2) Ho trovato il training BELONG informativo
- 3) Ritengo che le attività di BELONG siano applicabili al contesto in cui saranno implementate
- 4) Il contenuto del training BELONG era in linea con le mie aspettative
- 5) Sono soddisfatto del training BELONG
- 6) Sono soddisfatto /a dei materiali del training BELONG



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



**Fondazione
Solidarietà Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





TRAINING TRAINERS (Allenatori)



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



**Fondazione
Solidarietà Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





Struttura e organizzazione del training per allenatori

Parte 1: Obiettivi e organizzazione del lavoro in breve

Parte 2: La metodologia BELONG

Parte 3: Domande e risposte + Questionari di soddisfazione



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



Fondazione
Solidarietà Caritas
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





Training Trainers (Allenatori)

PARTE 1

Obiettivi e organizzazione del lavoro in breve



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



Fondazione
Solidarietà Caritas
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





OBIETTIVI DEL PROGETTO

Sviluppare una metodologia che integri attività sportive, **attività educative** e attività di supporto, capaci di **promuovere il benessere generale e l'integrazione sociale degli adolescenti rifugiati.**

Promuovere attivamente il coinvolgimento di club sportivi e associazioni a livello nazionale ed europeo nei processi di integrazione sociale dei rifugiati.

Sensibilizzare sull'importanza dell'integrazione dei rifugiati, sottolineando il ruolo fondamentale dello sport nei processi di integrazione sociale.



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



**Fondazione
Solidarietà Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





Pianificazione e attuazione del progetto **BELONG**



**WP1 PROJECT
MANAGEMENT**



**WP2 METHODOLOGY
GUIDELINES AND
PRACTICAL TOOLKIT**



**WP3 COMMUNICATION,
DISSEMINATION, AND
SOCIAL IMPACT**



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



**Fondazione
Solidarietà Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





WP2

GUIDELINES DELLA METODOLOGIA E TOOLKIT PRATICO



OBIETTIVO DI OGGI:
TRAINING TRAINERS
(ALLENATORI - FIGC)



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



**Fondazione
Solidarietà Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





COMINCIAMO!



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



**Fondazione
Solidarietà Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





TIMELINE del progetto **BELONG**



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



**Fondazione
Solidarietà Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





Training Trainers: Il vostro ruolo

Il vostro compito:

Oggi: Seguire il training + completare il questionario di valutazione alla fine della sessione.

Prima dell'inizio delle attività sportive: Essere preparati sui contenuti presentati - Erogare la formazione a coloro che saranno responsabili dell'attuazione delle attività che non sono presenti oggi



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



Fondazione
Solidarietà Caritas
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

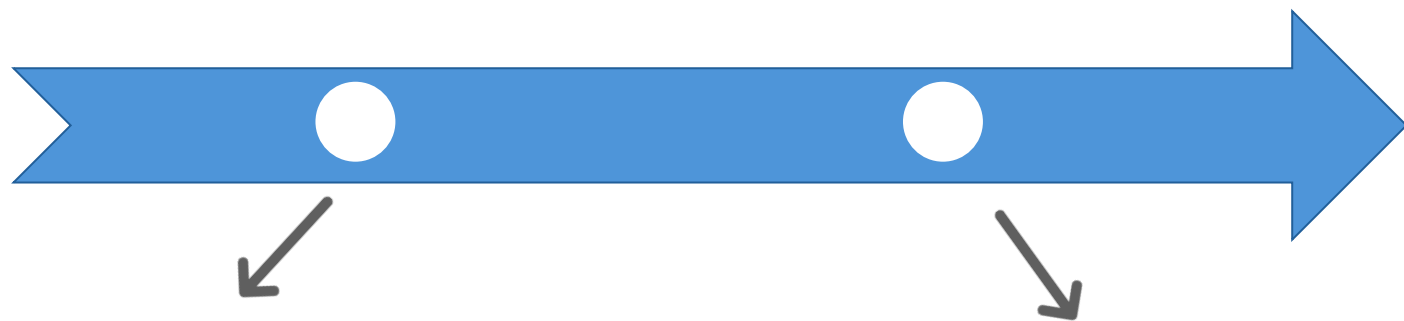
Project supported by





QUESTIONARI DI SODDISFAZIONE E VALUTAZIONE: *Quando e perché?*

I questionari di soddisfazione e valutazione hanno l'obiettivo di valutare l'efficacia del progetto a diversi livelli: in termini di formazione ricevuta, e in termini di efficacia delle attività all'interno della Metodologia.



PRE-ATTIVITÀ

POST ATTIVITA'



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



Fondazione
Solidarietà Caritas
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





Training Trainers (Allenatori)

PARTE 2

LA METODOLOGIA BELONG



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



Fondazione
Solidarietà Caritas
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





LE ATTIVITÀ SPORTIVE

Obiettivo generale

Il presente percorso di attività sportive è pensato per favorire la positiva integrazione sociale di bambini e adolescenti rifugiati nella società italiana, utilizzando lo sport come strumento chiave per promuovere un adattamento attivo e costruttivo al nuovo ambiente sociale.

Attraverso esperienze ludico-sportive, i partecipanti sono invitati a esplorare e valorizzare le proprie qualità personali, a sperimentare e riflettere sulle disuguaglianze di genere e su quelle sociali e a comprendere l'importanza del rispetto e del sostegno reciproco sia nello sport sia nella vita quotidiana.

Questo approccio mira a facilitare non solo l'inserimento sociale degli adolescenti rifugiati, ma anche a rafforzare la loro capacità di affrontare le sfide quotidiane con un atteggiamento proattivo, favorendo così una crescita personale e un coinvolgimento attivo e positivo nella comunità attraverso il calcio.



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



Fondazione
Solidarietà **Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





LE ATTIVITÀ SPORTIVE

La nostra filosofia

Il calcio non è solo un'attività sportiva, ma uno **strumento educativo**.

Attraverso il gioco e l'allenamento, i ragazzi **fanno esperienza**, costruiscono significati e apprendono da ciò che il campo restituisce.



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



Fondazione
Solidarietà **Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

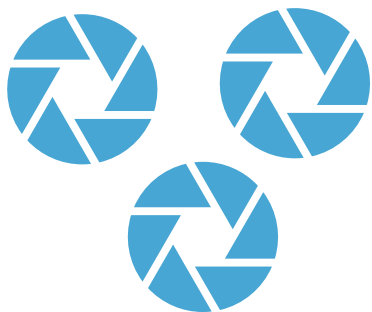
Project supported by





Struttura delle attività

Attività pratica sportiva per introdurre
il nuovo argomento in modo
coinvolgente (diverso per ogni attività)



Discussione finale per ragionare sul
fenomeno considerato.



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



Fondazione
Solidarietà Caritas
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





Come condurre la riflessione dopo le attività

La discussione è una parte centrale dell'attività, da svolgere sempre. Siete voi a decidere come condurla. Sono state create delle domande stimolo per ogni attività che potete usare e/o adattare anche in base alla discussione che emergerà.

La discussione può essere svolta in cerchio, anche seduti a terra. È fondamentale riservare spazio a tutti i componenti del gruppo. Al fine di garantire la parola a tutti, è possibile includere una palla che verrà passata ad ogni componente del gruppo, indicando così il loro turno per prendere la parola.



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



**Fondazione
Solidarietà Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





Le attività sportive e le 4 aree BELONG

Scoprire se stessi per costruire il proprio futuro

→ sperimentare abilità tecniche, riconoscere punti di forza e aree di miglioramento

Mettersi nei panni degli altri

→ giocare insieme, collaborare, adattarsi ai compagni e alle situazioni di gioco

Superare ostacoli e valorizzare le risorse

→ affrontare errori tecnici, riprovare, migliorare attraverso l'allenamento

Rispettare i ruoli per rispettarsi a vicenda

→ rispettare regole di gioco, ruoli in campo e decisioni tecniche

Faccio

Gioco

*Vivo
l'esperienza*

Imparo



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



Fondazione
Solidarietà Caritas
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





STRUTTURA DELLE ATTIVITÀ

La seduta di allenamento

- Attivazione tecnica
- Sviluppo di 4 ambiti
 1. Finalizzazione ➡ Small sided game
 2. Dominio del gioco ➡ Gioco di posizione
 3. Conoscenza del gioco ➡ Partita a tema
 4. Gara ➡ Partita

In aggiunta,
in ogni seduta una

SPECIFICA ATTIVITÀ



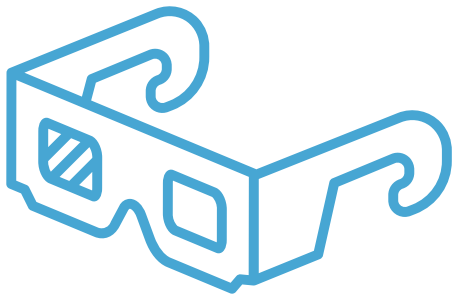
UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



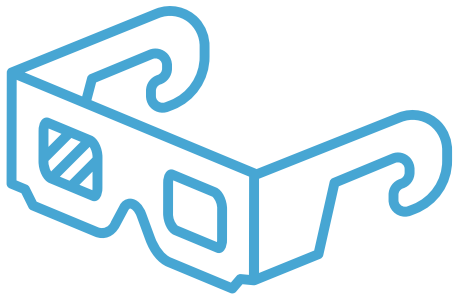
Fondazione
Solidarietà Caritas
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





LE ATTIVITÀ NEL DETTAGLIO



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



**Fondazione
Solidarietà Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





LE ATTIVITÀ nel dettaglio

Durata

Le attività sono pensate per una durata complessiva di circa un’ora e trenta minuti ciascuna, articolata in diverse fasi.

Numero attività	Titolo attività	Obiettivo dell’attività
Attività 1	“Scoprire te stesso per dare forma al tuo futuro.”	Valorizzare le qualità personali
Attività 2	“Mettersi nei panni degli altri: comprendere le disuguaglianze”	Sperimentare e riflettere sulle disuguaglianze di genere
Attività 3	“Superare le sfide e valorizzare i propri punti di forza: un percorso di crescita personale.”	Rafforzare le risorse personali e la capacità di superare le sfide
Attività 4	“Rispettare i ruoli per rispettarsi reciprocamente.”	Promuovere il rispetto reciproco attraverso la comprensione dell’importanza del ruolo di ciascuno



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



Fondazione
Solidarietà **Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





ATTIVITÀ 1

Titolo: scoprire se stessi per costruire il proprio futuro

Obiettivo: valorizzare qualità personali

- 1) «Partite campionato a numeri variabili»
- 2) «Torneo random dal 3 contro 3 al 5 contro 5»
- 3) «Torneo 1 contro 1 Sali e scendi»
- 4) «Quadrangolare all'italiana»
- 5) «Quadrangolare all'italiana calciomercato»

Per una descrizione
dettagliata delle
attività consultare
l'allegato S1.1



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



**Fondazione
Solidarietà Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





ATTIVITÀ 1 – DISCUSSIONE

(Discussione finale sui contenuti emersi - 10 minuti)

I partecipanti vengono riuniti in una discussione riflessiva. (**ALLEGATO S1.2**)

Esempio di domanda stimolo: Durante il gioco, in quale momento ti sei sentito più a tuo agio e perché?
C'è stata una situazione difficile: cosa hai fatto per affrontarla in campo?

Consiglio: Stimolare una breve riflessione sulle sensazioni vissute durante l'attività di calcio (fatica, soddisfazione, difficoltà, collaborazione), aiutando i partecipanti a collegare quanto accade in campo alle proprie reazioni, ai comportamenti messi in atto e al modo di stare nel gruppo.



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



**Fondazione
Solidarietà Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





Per la lista dei materiali necessari consultare ALLEGATO S1.3



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



**Fondazione
Solidarietà Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





ATTIVITÀ 2

Titolo: mettersi nei panni degli altri e comprendere le disuguaglianze

Obiettivo: sperimentare e riflettere sulle disuguaglianze di genere

- 1) «Collaboriamo in transizione»
- 2) «Collaborazione continua»
- 3) «Partita goal variabile»
- 4) «Tutti in goal»
- 5) «Partita abbraccio»

Per una descrizione
dettagliata delle
attività consultare
l'allegato S2.1



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



**Fondazione
Solidarietà Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





ATTIVITÀ 2 – DISCUSSIONE

(Discussione finale sui contenuti emersi - 10 minuti)

I partecipanti vengono riuniti in una discussione riflessiva. (**ALLEGATO S2.2**)

Esempio di domanda stimolo: Durante il gioco, ti è mai sembrato di partire avvantaggiato o svantaggiato? Come ti sei sentito? Quando avevi più difficoltà degli altri, cosa ti ha aiutato a continuare a giocare?

Consiglio: Stimolare una riflessione su come le diverse condizioni di gioco vissute durante l'attività abbiano influenzato sensazioni, comportamenti e relazioni, aiutando i partecipanti a collegare l'esperienza in campo ai temi del rispetto, dell'equità e dello stare insieme nella vita quotidiana.



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



Fondazione
Solidarietà Caritas
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





Per la lista dei materiali necessari consultare ALLEGATO S2.3



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



**Fondazione
Solidarietà Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





ATTIVITÀ 3

Titolo: superare ostacoli e valorizzare risorse; il percorso di crescita personale

Obiettivo: potenziare risorse personali e capacità di superare ostacoli

- 1) «Miglioro la mia capacità di fare goal/difendere»
- 2) «Ci fidiamo delle nostre potenzialità»
- 3) «Scopro il mio arto meno abile»
- 4) «Miglioro la mia condizione fisica»
- 5) «Sono consapevole delle mie necessità»

Per una descrizione
dettagliata delle
attività consultare
l'allegato S3.1



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



Fondazione
Solidarietà Caritas
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





ATTIVITÀ 3 – DISCUSSIONE

(Discussione finale sui contenuti emersi - 10 minuti)

I partecipanti vengono riuniti in una discussione riflessiva. (**ALLEGATO S3.2**)

Esempio di domanda stimolo: Qual è stato il momento più difficile dell'attività? Come lo hai affrontato? Quando hai commesso un errore, cosa hai fatto dopo? Hai cambiato qualcosa?

Consiglio: Favorire una riflessione sulle difficoltà incontrate durante l'attività e sulle strategie utilizzate per affrontarle, aiutando i partecipanti a riconoscere le proprie risorse e a collegare quanto vissuto in campo alle situazioni di sfida che possono incontrare nella vita quotidiana.



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



**Fondazione
Solidarietà Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





Per la lista dei materiali necessari consultare ALLEGATO S3.3



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



**Fondazione
Solidarietà Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





ATTIVITÀ 4

Titolo: Rispettare i ruoli per rispettarsi a vicenda

Obiettivo: Sostenere il rispetto reciproco attraverso la comprensione dell'importanza dei ruoli di ognuno/a

- 1) «Costruzione contro prima pressione»
- 2) «Difendo in inferiorità»
- 3) «Difesa a oltranza»
- 4) «Attacchi alternati»
- 5) «Possesso contro finalizzazione»

Per una descrizione
dettagliata delle attività
consultare l'allegato
S4.1



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



Fondazione
Solidarietà Caritas
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





ATTIVITÀ 4 – DISCUSSIONE

(Discussione finale sui contenuti emersi - 10 minuti)

I partecipanti vengono riuniti in una discussione riflessiva. (**ALLEGATO S4.2**)

Esempio di domanda stimolo: Quale ruolo hai ricoperto durante l'attività? Come ti sei sentito in quel ruolo? In quali momenti hai capito che il tuo compito era importante per la squadra?
Cosa succede quando qualcuno non rispetta il proprio ruolo o le regole?

Consiglio: Favorire una riflessione sull'importanza dei ruoli ricoperti durante l'attività e su come il rispetto delle responsabilità individuali contribuisca al funzionamento del gruppo, aiutando i partecipanti a collegare l'esperienza vissuta in campo alle dinamiche di convivenza e collaborazione nella vita quotidiana.



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



Fondazione
Solidarietà Caritas
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





Per la lista dei materiali necessari consultare ALLEGATO S4.3



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



Fondazione
Solidarietà **Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





Training Trainers (Allenatori)

PARTE 3

Q&A + Questionari di soddisfazione



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



**Fondazione
Solidarietà Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





Questionario di soddisfazione sul Training BELONG effettuato dai Trainers FIGC (anonimo):



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



**Fondazione
Solidarietà Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





Questionario di soddisfazione per allenatori

- Le domande principali poste agli allenatori sono 10 divise in due parti (modalità di risposta 1(per niente) a 10(molto))

A) Credenze generali (quanto si ritiene di aver appreso sul progetto BELONG e sulla descrizione delle attività sviluppate per il progetto)

- 1) Quanto hai appreso sul progetto BELONG?
- 2) Quanto hai compreso complessivamente la formazione ricevuta?
- 3) Quanto hai compreso le attività della metodologia BELONG?
- 4) Quanto hai compreso come utilizzare i materiali forniti?



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



**Fondazione
Solidarietà Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





Questionario di soddisfazione per allenatori

B) Valutazione del training (valutazione sulla formazione ricevuta)

- 1) Hai trovato utile il training BELONG?
- 2) Ho trovato il training BELONG informativo
- 3) Ritengo che le attività di BELONG siano applicabili al contesto in cui saranno implementate
- 4) Il contenuto del training BELONG era in linea con le mie aspettative
- 5) Sono soddisfatto del training BELONG
- 6) Sono soddisfatto/a dei materiali del training BELONG



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



**Fondazione
Solidarietà Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





GRAZIE



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



**Fondazione
Solidarietà Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by

